

L.R. 13/2024, art. 3

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 aprile 2025, n. 469

L.R. 13/2024, art 3, comma 3. Programma Valore Agricoltura.

Programma Valore Agricoltura

Allegato A - Criteri generali per la concessione degli incentivi

A) Intervento nel settore zootecnico finalizzato alla realizzazione di interventi strutturali anche connessi all'introduzione di processi automatizzati e legati al miglioramento del benessere animale, nonché all'acquisto di macchinari e attrezzature.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria).

L'intensità di aiuto è pari al 50 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'80 % della spesa ammessa a contributo.

I contributi possono essere cumulati con i finanziamenti previsti dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) fino al raggiungimento di un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa a contributo, nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori, e pari al 65 % nei restanti casi.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, tra le attività dell'impresa, l'allevamento di bovini;
- b) avere unità operativa in regione;
- c) possedere un numero minimo di vacche da latte o a duplice attitudine di età superiore a 24 mesi, registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe, almeno pari a 30 nei territori dei comuni interamente montani e nei territori dei comuni parzialmente montani, limitatamente alla parte montana, individuati dalla legge regionale 20 dicembre 2002, n. 33 (Istituzione dei Comprensori montani del Friuli Venezia Giulia) o almeno pari a 100 nei restanti territori.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili:

- a) la realizzazione di interventi strutturali o di adeguamento funzionale degli edifici, anche connessi all'introduzione dei processi automatizzati o al miglioramento del benessere animale;
- b) l'acquisto di macchinari e attrezzi, anche usati;
- c) le spese tecniche connesse agli interventi di cui alla lettera a).

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 50.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile è pari a 1.200.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 1.200.000,00 euro.

B) Intervento nel settore lattiero caseario per l'acquisto di automezzi per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari, per l'acquisto di rimorchi agricoli per il trasporto del bestiame e per l'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) e articolo 17 (Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli).

L'intensità di aiuto è pari al 50 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'80 % della spesa ammessa a contributo.

I contributi possono essere cumulati con i finanziamenti previsti dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) fino al raggiungimento di un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa a contributo, nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori, e pari al 65 % nei restanti casi.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- a) gli organismi associativi, in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) ed essere attive nella raccolta e trasformazione del latte e nella commercializzazione dei prodotti derivati;
 - 2) avere unità operativa in regione;
 - 3) avere almeno dieci imprese agricole associate;
- b) le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, tra le attività dell'impresa, l'allevamento di bovini;
 - 2) avere unità operativa in regione;
 - 3) possedere un numero minimo di vacche da latte o a duplice attitudine di età superiore a 24 mesi, registrate nella Banca Dati Nazionale dell'Anagrafe, pari o superiore a 30.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili gli interventi relativi:

- a) all'acquisto di automezzi, anche usati, per il trasporto del latte, dei prodotti lattiero caseari e di altri prodotti agroalimentari;
- b) all'acquisto di rimorchi agricoli, anche usati, per il trasporto del bestiame;
- c) all'acquisto di attrezzature innovative per la stagionatura dei formaggi.

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 10.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile è pari a 150.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 300.000,00 euro.

C) Intervento relativo al settore del vivaismo viticolo finalizzato al finanziamento di studi ed allo sviluppo di prototipi connessi alla realizzazione di una linea di cernita automatizzata, sviluppata con intelligenza artificiale.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti:

- dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 17 (Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli) e articolo 38 (Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale);
- dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione del 13 dicembre 2023 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023;
- dalla Comunicazione della Commissione Orientamenti per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali (2022/C 485/01), pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie C 485 del 21 dicembre 2022.

Nel caso di investimenti realizzati da PMI l'intensità di aiuto è pari al 50 % della spesa ammessa a contributo.

Beneficiari

Possono presentare domanda di contributo:

- a) gli organismi associativi, in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) essere iscritti nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, quale attività prevalente dell'impresa, la produzione, vendita, conservazione, manipolazione e trasformazione di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;
 - 2) avere unità operativa in regione;
 - 3) avere almeno cento imprese agricole associate;
- b) le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:
 - 1) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) da meno di due anni;
 - 2) avere unità operativa in regione;
 - 3) prevedere, all'interno della compagine sociale, almeno un soggetto in possesso dei requisiti previsti alla lettera a).

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) la costruzione, l'acquisizione, incluso il leasing, o il miglioramento di beni immobili, compresi gli investimenti in cablaggio passivo interno o in cablaggio strutturato per le reti di dati e, se necessario, alla parte accessoria della rete passiva che si trova sulla proprietà privata situata al di fuori dell'edificio, fermo restando che l'acquisto dei terreni è ammissibile solo in misura non superiore al 10 % dei costi totali ammissibili dell'operazione in questione;
- b) l'acquisto o il noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato;
- c) le spese generali collegate alle spese di cui alle lettere a) e b), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica, inclusi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono sostenute spese a titolo delle lettere a) e b);

- d) i costi di acquisto e di sviluppo o diritti d'uso di programmi informatici, cloud e soluzioni simili e acquisizioni di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.
- e) le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- f) le spese relative a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- g) le spese per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza;
- h) le spese per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile è pari a 1.500.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 300.000,00 euro (spese correnti) e 800.000,00 euro (spese in conto capitale).

D) Intervento nel settore del vivaismo viticolo, destinato alle imprese agricole, per l'acquisto di macchinari per la spezzonatura e lo smistamento del materiale vivaistico viticolo destinato all'innesto.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria).

L'intensità di aiuto è pari al 40 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'60 % della spesa ammessa a contributo.

I contributi possono essere cumulati con i finanziamenti previsti dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) fino al raggiungimento di un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa a contributo, nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori, e pari al 65 % nei restanti casi.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, quale attività prevalente dell'impresa, la produzione di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;
- b) aderire ad organismi associativi attivi nella produzione, vendita, conservazione, manipolazione e trasformazione di materiale per la moltiplicazione delle viti e piante;
- c) avere unità operativa in regione.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili gli interventi relativi all'acquisto di macchinari per la spezzonatura e lo smistamento del materiale vivaistico viticolo destinato all'innesto.

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 25.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile è pari a 70.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 600.000,00 euro.

E) Intervento nel settore orticolo che utilizza quale tecnica di coltivazione l'acquaponica o l'idroponica, finalizzato alla realizzazione, ammodernamento e ripristino degli impianti di produzione, all'acquisto di attrezzature ed agli interventi strutturali connessi.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria).

L'intensità di aiuto è pari al 50 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'80 % della spesa ammessa a contributo.

I contributi possono essere cumulati con i finanziamenti previsti dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) fino al raggiungimento di un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa a contributo, nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori, e pari al 65 % nei restanti casi.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, quale attività prevalente dell'impresa, la coltivazione di ortaggi in serre;
- b) avere unità operativa in regione.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili esclusivamente i seguenti interventi relativi alla coltivazione acquaponica o idroponica:

- a) realizzazione di interventi strutturali, di ammodernamento e di ripristino degli impianti di produzione;
- b) acquisto di attrezzature;
- c) spese tecniche connesse agli interventi di cui alla lettera a).

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 50.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile è pari a 200.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 200.000,00 euro.

F) Intervento relativo al settore cerealicolo finalizzato alla produzione di birra da parte di imprese agricole, per la costruzione, l'acquisto o il miglioramento di beni immobili e l'acquisto di macchinari e attrezzature.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2023/2831 della Commissione, del 13 dicembre 2023, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti «de minimis», pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L del 15 dicembre 2023.

L'intensità di aiuto è pari al 50 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'80 % della spesa ammessa a contributo.

I contributi possono essere cumulati con i finanziamenti previsti dalla legge regionale 20 novembre 1982, n. 80 (Istituzione del fondo di rotazione regionale per interventi nel settore agricolo) fino al raggiungimento di un contributo massimo pari all'80% della spesa ammessa a contributo, nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori, e pari al 65 % nei restanti casi.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono le imprese agricole in possesso dei seguenti requisiti:

- a) essere PMI iscritte nel registro delle imprese della Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura (CCIAA) e avere, tra le attività dell'impresa, la coltivazione di cereali;
- c) avere unità operativa in regione.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili gli interventi relativi:

- a) alla costruzione, acquisto o miglioramento di beni immobili destinati alla trasformazione, allo stoccaggio ed alla commercializzazione della birra;
- b) all'acquisto di macchinari e attrezzature, anche usati, finalizzati alla trasformazione, allo stoccaggio ed alla commercializzazione della birra;
- c) alle spese tecniche connesse agli interventi di cui alla lettera a).

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 30.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile è pari a 300.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione ed erogazione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 300.000,00 euro.

G) Intervento nel settore zootecnico finalizzato all'efficientamento strutturale e produttivo dei compendi malghivi.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 14 (Aiuti agli investimenti nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria) e articolo 17 (Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione o della commercializzazione di prodotti agricoli).

L'intensità di aiuto è pari al 65 % della spesa ammessa a contributo.

Nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori l'aiuto è pari all'80 % della spesa ammessa a contributo.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono i soggetti titolari di diritti di proprietà o di godimento di compendi malghivi ubicati nel territorio regionale.

Interventi ammissibili

Sono considerati ammissibili:

- a) la realizzazione di interventi strutturali o di adeguamento funzionale degli edifici e delle relative pertinenze;
- b) la realizzazione di impianti che ne consentono la riqualificazione;
- c) l'acquisto di nuove attrezzature per le attività di trasformazione e commercializzazione
- d) le spese tecniche connesse agli interventi di cui alla lettera a).

Spesa minima e massima ammissibile

La spesa minima ammissibile è pari a 50.000,00 euro.

La spesa massima ammissibile è pari a 400.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata nella misura dell'80 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 540.000,00 euro.

H) Intervento nel settore zootecnico finalizzato a sviluppare studi e ricerche per la riduzione delle emissioni di metano nelle aziende zootecniche.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 38 (Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale).

L'intensità di aiuto è pari al 90 % della spesa ammessa a contributo.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono:

- a) organismi associativi appartenenti al settore zootecnico;
- b) enti di ricerca.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) le spese relative a strumentazione e attrezzi nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto;
- c) le spese per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza;
- d) le spese per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile è pari a 140.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata nella misura del 70 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 100.000,00 euro (spese correnti) e 40.000,00 (spese in conto capitale).

I) Intervento nel settore olivicolo finalizzato a sviluppare studi e ricerche per la caratterizzazione genomica delle varietà di olivo autoctone.

Regime e intensità di aiuto

I contributi sono concessi nel rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea serie L 327 del 21 dicembre 2022, articolo 38 (Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nei settori agricolo e forestale).

L'intensità di aiuto è pari al 90 % della spesa ammessa a contributo.

Beneficiari

I beneficiari dei contributi sono:

- a) organismi associativi appartenenti al settore olivicolo;
- b) enti di ricerca.

Spese ammissibili

Sono considerate ammissibili:

- a) le spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto;
- b) le spese relative a strumentazione e attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto, incluso materiale di consumo per il laboratorio;
- c) le spese per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza;
- d) le spese per i servizi di consulenza e servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto.

Spesa massima ammissibile

La spesa massima ammissibile è pari a 120.000,00 euro.

Criteri e modalità di concessione del contributo

I contributi sono concessi secondo la procedura a sportello disciplinata dall'articolo 36, comma 4, della legge regionale 20 marzo 2000, n. 7 (Testo unico delle norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso).

I contributi possono essere erogati in via anticipata nella misura del 70 per cento dell'importo concesso, senza presentazione di fideiussione bancaria o di polizza assicurativa.

Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria iniziale del bando è pari a 100.000,00 euro (spese correnti) e 20.000,00 euro (spese in conto capitale).